

**Marassi** Cdc diviso sul verde di via Monte Rosa

# Giardini pieni di spine

*Polemiche perché la strada è stretta e manca l'accesso a via dei Platani. Ma i Ds incalzano: «Non perdiamo quei fondi»*

La commissione urbanistica della circoscrizione Valbisagno ha espresso parere favorevole alla proposta di realizzazione di un nuovo giardino pubblico in via Monterosa, ma la decisione ha scatenato una lunga serie di dichiarazioni da parte dei consiglieri più attivi. E dire che la commissione presieduta da Ferruccio Raggi, membro eletto del consiglio della quarta circoscrizione, aveva posto due condizioni imprescindibili per fornire il proprio assenso alla realizzazione dell'opera: innanzitutto, i commissari hanno chiesto che, contestualmente al giardino, venga realizzata anche una strada di servizio in quanto via Monterosa «non solo è stretta – afferma Raggi – e quindi non adatta ai mezzi da lavoro, ma è anche privata».

Inoltre, si è auspicata la costruzione di un collegamento efficiente con via dei Platani.

«Quest'ultima condizione - ha dichiarato Luigibruno Dellacasa, consigliere dei comunisti italiani - è più che necessaria per dare accesso al giardino al maggior numero di utenti. Se così non fosse, la spesa di oltre un miliardo prevista per l'opera non sarebbe giustificata».

Gli si è opposta Anna Maria Angrisani, consigliere dei Democratici di sinistra: «È giusto utilizzare i fondi destinati a quest'opera, piuttosto che far sfumare l'ennesima occasione propizia per riqualificare una zona degradata della città».

Della stessa idea è Bruno Vaccava, del gruppo misto, che afferma la necessità «di realizzare i giardini, poi in seguito potremo occuparci d'eventuali miglioni. L'im-



**E' scontro sui giardini che dovrebbero nascere in via Monte Rosa (in alto). Anche il consigliere Ferruccio Raggi (sotto) li contesta**



portante, ora, è non lasciare i fondi inutilizzati».

Lo schieramento contrario alla realizzazione dei giardini è comunque forte ed ha le sue voci più rappresentative nel consigliere ed architetto Daniele Picasso e nel

rappresentante di Alleanza Nazionale, Domenico Morabito. «È l'ennesima decisione assurda di questa amministrazione - accusa il primo - e certamente sarebbe stato meglio affidare questi spazi ai privati, perché realizzassero degli orti. In questo modo - continua Picasso - l'area verde sarebbe stata perennemente curata e fruttuosa».

«In pochi mesi - denuncia il consigliere Morabito - quel giardino sarà un vero e proprio covo di delinquenti. L'impossibilità di raggiungerlo facilmente, scoraggerà la brava gente e incentiverà i tossicodipendenti. Sarà poi divertente guardare come i servizi di manutenzione puntualmente dimenticheranno via Monterosa».

**SIMONE TRAVERSO**